

di conto. Il nome di *Aurio* o di *Aureola*, che si dà talvolta a questa moneta, derivato da quello di *Aurio Malipiero*, è da ammettersi con riserbo, e perchè non fu questi il primo doge che la desse fuori, e perchè è assai facile l'equivoco cogli *Aurei*, cioè colla moneta d'oro così chiamata, che spesso s'incontra nelle vecchie carte e nei diplomi di questo tempo.

Se ne citano due esemplari, di *Ordelafo Faliero* nel 1102, e di *Pietro Polani* nel 1140; ma dubbi quanto mai, perchè male conservati, e più certezza offre uno di *Vitale II Michele* nel 1158, che doppio si nota nei musei *Pasqualigo* e *Savorgnano*. Quello da tutti ammesso e conosciuto è di *Sebastiano Ziani* al 1175 colle due leggende: † SEB. DVX, e † S. MARCVS (tav. I, n. 7), a cui consimili affatto sono quelli dei due consecutivi suoi successori *Orio Malipiero* al 1178, ed *Enrico Dandolo* al 1192, variate soltanto le leggende † AVR. od † ENR. Fu poi proseguito anche nella seguente epoca seconda fino intorno al 1400, sempre più peggiorato di peso e di bontà, riscontrandosi sotto *Pietro Ziani*, successore al *Dandolo*, che vi si aggiunse nella leggenda il casato rispettivo dei dogi.

Contemporaneamente altri danari minori s'incontrano del peso di soli grani veneti 4, di disegno affatto simile, benchè più minuto, che perciò si chiamano il *mezzo danaro*. Questo però non vuol confondersi col *piccolo* o *verdone* di rame, misto a poco argento, il cui intrinseco malamente si potrebbe fissare, monetuccia che si trova la prima volta sotto *Aurio Malipiero* successor di *Sebastiano Ziani*, e così chiamata a motivo dell'apparecchio di questo colore che davagli la zecca, a distinzione degli *albulli* o *bianchi* pur d' inferior metallo, che si mettevano fuori imbianchiti. Come le migliori d'argento, anche queste monete peggiori o di biglione continuarono anche dopo fin verso il 1400; ed una varietà loro sono i *marcucci*, che da un lato invece di croce mostrano l'effigie di *san Marco*, ed i piccoli proseguiti fino dopo il 1400 scodellati e di lavoro rozzissimo, che si dicevano *torneselli*, dei quali si parlerà in appresso.

Coll' autorità del *Pasqualigo* si nota altra moneta curiosa, per-